|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Italiano** | **Traduzione in lingua** |
| **Titolo Header** | Messaggio mensile Torino Valdocco  aprile 2023 | 토리노 발도코 월간 메시지  2023년 4월 |
| **Titolo** | SOMMARIO | 요약 |
| **Titolo sezione 1** | EDITORIALE | 사설 |
| **Titolo editoriale** | Ora è tempo di gioia e di pace | 지금은 기쁨과 평화의 때입니다 |
| **Testo editoriale** | Carissimi,   nella luce della risurrezione di Cristo giunga a voi tutti l'augurio di pace e speranza che il tempo di Pasqua porta con sé e insieme anche l'augurio per l'anniversario della fondazione dell'ADMA - 18 aprile 2023 e per l'inizio del mese di maggio consacrato alla Madonna, che presto festeggeremo sotto il titolo a noi caro di Ausiliatrice.   C'è un legame molto forte tra questi tre momenti, che il calendario liturgico sottolinea maggiormente quando - come quest'anno 2023 - la data della fondazione dell'ADMA si colloca temporalmente tra la Pasqua di Nostro Signore e la Festa di Maria Ausiliatrice. Quasi a ricordarci che la nostra identità abbraccia proprio le due colonne, i due risorti - Gesù e Maria.   La nostra gioia di cristiani, di figli di Don Bosco e di membri ADMA non può che radicarsi nella Pasqua che abbiamo appena vissuto e da cui traiamo nutrimento. E' proprio vero che *"la gioia è il gigantesco segreto del cristiano" (Chesterton)*.  Una gioia piena, profonda che nulla può scalfire perché è fondata in Gesù che ha vinto la morte. Dice il profeta "*Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò» (Ez. 37,12-14)*.   Allo stesso tempo proprio perché la gioia non ce la diamo da soli, ma è un dono che riceviamo, sta a noi desiderarla, custodirla e alimentarla. Dice S. Paolo *"Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti;  e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù" (Filippesi 4:4-7).*   Ecco allora che se da un lato ci alimentiamo nella Pasqua dall'altro guardiamo a Maria per imparare da Lei la "postura della gioia" e magnificare il Signore perché  *"Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente" (Lc 1,49).*In  Maria riscopriamo che anche nella nostra vita il Signore ha fatto grandi cose, da Maria impariamo a custodire la gioia vera, con Maria rifuggiamo la tristezza e lo scoraggiamento, serbando nel cuore gli avvenimenti della vita anche le fatiche, confidando e sperando. Attraverso Maria e per sua intercessione portiamo infine a Gesù le nostre richieste e suppliche, sapendo che da Lui saremo consolati e non rimarremo delusi.   L'invito per questo tempo è allora a pregare incessantemente, perché torni la pace nel mondo e perché il Signore dia consolazione a chi soffre le pene della guerra.  *E perciò, o Madre degli uomini e dei popoli, tu che “conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze”, tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre, che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che, come mossi dallo Spirito Santo, rivolgiamo direttamente al tuo Cuore e abbraccia, con l’amore della Madre e della Serva, questo nostro mondo umano, che ti affidiamo e consacriamo, pieni di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli. In modo speciale ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e quelle nazioni, che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno. “Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova!" (Atto di affidamento Giovanni Paolo II - Fatima 13 maggio 1982)*   Renato Valera, Presidente ADMA Valdocco.  Alejandro Guevara, Animatore Spirituale ADMA Valdocco. | 사랑하는 아드마 회원 여러분,  그리스도의 부활을 맞이하여, 여러분 모두에게 평화와 희망을 기원하며, 성모님께 봉헌된 5월을 시작하는 첫날에, ADMA 창립 기념일인 2023년 4월 18일 축하하기 위하여, 신자들의 도움이라는 사랑스런 이름으로 축제를 거행하게 될 것입니다.  이 세 가지 기념 사이에는 매우 강한 연결점이 있는데, 전례력으로 올해 2023년과 같이 ADMA의 창립 일자가 우리 주님의 부활절과 도움이신 마리아 축일 사이에 올 때 더 강조됩니다. 마치 우리의 정체성이 부활하신 두 기둥, 예수와 마리아라는 두 기둥을 정확하게 내포하고 있음을 상기시킵니다.  그리스도인으로서, 돈 보스코의 자녀로서, ADMA 회원으로서, 우리의 기쁨은 이 시기에 경험하고 있는 부활에서 자양분을 얻고 뿌리를 내립니다. *"기쁨은 그리스도인의 거대한 비밀"(Chesterton)*임은 정말 사실입니다. 죽음을 이기신 예수님 안에 있기 때문에 그 무엇도 상처낼 수 없는 충만하고 심오한 기쁨입니다. 예언자는 *" 내 백성아, 내가 저희를 그 무덤에서 끌어내어 이스라엘 땅으로 데려가겠다. 내 백성아, 내가 이렇게 너희 무덤을 열고, 그 무덤에서 너희를 끌어올리면, 그제야 너희는 내가 주님임을 알게 될 것이다. 내가 너희 안에 내 영을 넣어 주어 너희를 살린 다음, 너희 땅으로 데려다 놓겠다. 그제야 너희는, 나 주님은 말하고 그대로 실천한다는 사실을 알게 될 것이다. 주님의 말이다.”(에제 37:12-14)*  동시에, 정확히 우리는 우리 자신에게 기쁨을 주는 것이 아니라 받는 선물이기 때문에 그것을 바라고 유지하고 양육하는 것은 우리에게 달려 있습니다. 사도 바오로는 *“주님 안에서 늘 기뻐하십시오. 거듭 말합니다. 기뻐하십시오. 여러분의 너그러운 마음을 모든 사람이 알 수 있게 하십시오. 주님께서 가가이 오셨습니다. 아무것도 걱정하지 마십시오. 어떠한 경우에든 감사하는 마음으로 기도하고 간구하며 여러분의 소원을 하느님께 아뢰십시오. 그러면 사람의 모든 이해를 뛰어넘는 하느님의 평화가 여러분의 마음과 생각을 그리스도 예수님 안에서 지켜 줄 것입니다.”(필리피4,4-7).*  따라서 한편으로 우리는 부활을 통해 양육되고, 다른 한편으로는 마리아에게서 "기쁨의 자세"를 배우며 주님을 찬미하기 위해 마리아를 바라봅니다*.* 마리아 안에서 우리는 *“주님께서 내 안에서 큰일을 하셨다”*(루카 1,49)는 것을 재발견합니다. 마리아에게서 우리는 진정한 기쁨을 소중히 여기는 법을 배우고, 마리아와 함께 우리는 슬픔과 낙담을 피하고, 삶의 여러 사건들, 심지어 어려움까지도 우리 마음 속에 간직하고, 신뢰하며 희망합니다. 끝으로, 마리아를 통하여 그분의 중재로 우리의 간청과 간구를 예수님께 아룁시다.  이 세대에 세상에 평화가 돌아오도록, 주님께서 전쟁의 고통을 겪는 사람들을 위로해 주시기를 청하며, 끊임없이 기도하자고 여러분을 초대합니다.  *오, 인류와 민족들의 어머니시여, "그들의 모든 고통과 희망을 아시는" 선과 악, 빛과 어둠 사이의 모든 투쟁을 어머니로서 받아들이시니, 오늘 이 세상을 향한 저희의 외침을 들어주소서. 성령의 감도에 따라 우리는 당신을 받아들이며, 사랑의 어머니시며 하느님의 여종이신 당신 성심께 전구를 청합니다. 우리 인간 세상의 사람들과 민족들, 특히 가난한 사람들과 국가들을 당신께 맡기며 봉헌합니다. "당신이 저희의 피난처가 되시어 저희를 보호해 주소서. 거룩하신 하느님의 어머니, 어려움 속에 있는 저희의 간청을 외면하지 마소서!"(요한 바오로 2세 봉헌기도 - 파티마1982년 5월 13일)*  ADMA Valdocco 회장 Renato Valera.  ADMA Valdocco 영적활성자, Alejandro Guevara. |
| **Sezione 2** | CAMMINO FORMATIVO | 양성 여정 |
| **Titolo Cammino formativo** | **L’ABBRACCIO BENEDICENTE** | **축복의 포옹** |
| **Testo Cammino formativo** | *“Ogni giorno dobbiamo cominciare il nostro progresso spirituale, e pensando bene a questo, non ci meraviglieremo di trovare in noi delle miserie. Non c’è nulla che sia già tutto fatto: bisogna ricominciare e ricominciare di buon cuore***”.** *San Francesco di Sales*  **LA MISERICORDIA DI DIO**  *“La misericordia è il primo attributo di Dio. È il nome di Dio. Non ci sono situazioni dalle quali non possiamo uscire, non siamo condannati ad affondare nelle sabbie mobili”.* Così papa Francesco si rivolgeva a ogni uomo e donna del pianeta in occasione dell’indizione dell’Anno della Misericordia. Gesù ha parlato della misericordia del Padre nelle parabole in modo particolare in quella del *Padre misericordioso* (Lc 15,11-32), ma soprattutto ha vissuto la misericordia semplicemente perché Lui è la misericordia del Padre in parole e opere e Maria è la porta della misericordia, perché attraverso di lei, la misericordia di Dio è entrata nel mondo. E’ nella Persona di Gesù che l’amore misericordioso del Padre è stato rivelato, così da raggiungere ciascuna persona nei propri peccati, nelle proprie ferite e debolezze. La misericordia di Dio è pienamente gratuita. E’ una fonte sovrabbondante di tenerezza, di magnanimità e di amore incondizionato. Non abbiamo bisogno di comprarla, né di meritarla: ci viene donata liberamente e gratuitamente.  Nella lingua latina il termine “misericordia” è composto da due parole: “miseria” e “cuore”. E’ il cuore di Dio che viene a incontrare ogni miseria umana. Le ferite del peccato, il male che abita dentro di noi e si alimenta della nostra tristezza e del nostro sconforto: tutte queste lacerazioni vengono visitate dalla misericordia di Dio. La misericordia di Dio ha la forma di un abbraccio, l’abbraccio del Padre misericordioso.  Rembrandt nel celeberrimo dipinto si sofferma proprio su questo abbraccio.  Il padre è dipinto come un uomo anziano mezzo cieco, con baffi e barba bipartita, con una lunga tunica ricamata in oro e con un mantello rosso scuro. Egli è unito al figlio e il figlio è unito a lui. Non si possono disgiungere: il figlio si appoggia sul padre e il padre sostiene il figlio. Con i suoi occhi chiusi getta luce su tutti i personaggi. Con le sue braccia tese e le sue mani abbraccianti conquista tutti con il suo amore. Con la sua vita avanzata infonde nuova vita a chi sta per morire di stenti. Tutto parte da lui e tutto converge a lui. La luce del suo volto illumina i volti degli altri personaggi. Questa luce si fa viva e splendente soprattutto nelle sue mani, fonte di luce e di calore. Tutto il corpo del figlio inginocchiato, ma specialmente il suo petto sede del cuore, sono invasi e penetrati dalla luce. Sono mani di fuoco che bruciano ogni male e infondono nuova vita. Sono mani che toccano e guariscono, donando speranza, fiducia, conforto. La mano sinistra è forte e muscolosa. È una mano che stringe e sorregge. Ha i tipici lineamenti di una mano maschile. La mano destra invece è delicata, soave e molto tenera. Essa è posata dolcemente sulla spalla. Non calca, ma piuttosto accarezza, protegge, consola, calma. È la mano di una madre. Due mani diverse per un unico amore: è insieme amore paterno e materno. Tutto nel padre parla di amore: il volto assorto, le vesti che proteggono, il corpo che accoglie, le mani che abbracciano e benedicono. Il suo corpo si fa grembo accogliente e le sue mani trattengono, stringono e accarezzano il figlio ritrovato. Il suo amore è accoglienza, perdono, pianto, tenerezza, dono, condivisione, benedizione, augurio, gioia, festa, vita, eredità.  **LE “CONDIZIONI” PER AVER ACCESSO ALLA MISERICORDIA DI DIO**  Se è vero che la misericordia è gratuita è altresì vero che per riceverla è necessario, come il figlio prodigo, tornare nella casa del Padre. Possiamo riassumere in quattro le condizioni che ci aprono al suo abbraccio benedicente e misericordioso: 1) La fiducia 2) L’umiltà 3) La riconoscenza 4) Il perdono ai fratelli   1. **La fiducia**   Abbiamo affermato che la misericordia di Dio è il mistero più grande e il tesoro più bello che la nostra fede ci consegna. Non sempre ci risulta facile da accettare: lo vediamo nel vangelo e nella nostra vita. A volte ci risulta difficile ricevere la misericordia di Dio perché abbiamo pochissima fiducia nel perdono del Signore e non sempre lo accogliamo pienamente. Dio ci perdona, ma noi non riusciamo a perdonarci. Teresa del Bambino Gesù diceva che a ferire di più il cuore di Dio non sono i nostri peccati, ma la nostra mancanza di fiducia nel suo amore. Quanto maggiore è la nostra fiducia tanto maggiore sarà la misericordia che ci verrà data, e tanto più saremo graditi a Dio.   1. **L’umiltà e la povertà di spirito**   Talvolta il motivo per cui ci è difficile accogliere pienamente la misericordia è l’orgoglio: non accetto di essere una persona che è caduta. Avrei voluto essere la persona perfetta, infallibile. Invece ho fatto degli errori e non riesco ad accettare di avere delle colpe. Vorremmo, in fondo, essere noi a salvarci, essere ricchi sulla base delle nostre buone azioni e qualità. Ci risulta difficile accettare che siamo poveri di cuore.  A volte abbiamo difficoltà ad accogliere la misericordia di Dio per noi stessi e per gli altri. Questo è l’atteggiamento del fratello maggiore (“*Ecco io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi ha dato un capretto*”) ed è l’atteggiamento dei farisei per i quali Gesù racconta la parabola. Essi soddisfano il loro senso della giustizia e sono contenti delle proprie opere. Pensano di avere il diritto alla benedizione di Dio e, quando questa benedizione scende su un peccatore, la vedono come un’ingiustizia.  Questa è la presunzione dell’orgoglio umano, di insistere sui propri diritti. Non riusciamo ad accettare il fatto che Dio è tanto generoso con i poveri e i peccatori. Ma è meglio per noi accettarlo perché nella nostra vita c’è sempre un momento in cui *noi* siamo poveri e peccatori.   1. **Essere riconoscenti**   Vi è una terza condizione importante: la gratitudine. Gesù nel vangelo ha detto: “A colui che ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a colui che non ha sarà tolto anche quello che ha” (Mt 13,11). Possiamo intendere la frase in questo modo: colui che sa di avere ricevuto dei doni da Dio e rende grazie, ne riceverà di più.  Vi è un piccolo segreto nella vita spirituale: quanto più il cuore rende grazie, tanto più Dio dona, anche quando la vita non è perfetta e non abbiamo tutto quello di cui abbiamo bisogno. Quanto più ringraziamo Dio, tanto più il nostro cuore è aperto e disponibile a ricevere la sua misericordia.   1. **Il perdono**   La quarta condizione per ricevere la misericordia di Dio è molto chiara nel vangelo: se non perdoneremo, Dio non ci potrà perdonare. A volte ciò che impedisce di ricevere la misericordia di Dio è la mancanza di misericordia, la durezza di cuore e la mancanza di bontà verso gli altri. “Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia” (Mt 5,7). Quanto più sono misericordioso con i miei fratelli e le mie sorelle, tanto più Dio sarà misericordioso con me.  Quando ci rendiamo conto che ci è troppo difficile dire: “ti perdono”, dobbiamo rivolgerci al Padre, perché solo Dio può perdonare davvero. Per perdonare, dobbiamo attraversare il cuore del Padre. E’ questa la fonte del perdono. Non è in me: è il cuore di Dio, ed è lì che devo andare a cercare il perdono.  **IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE E LA RIPETIZIONE DEGLI STESSI PECCATI**  Nella vita cristiana c’è una sofferenza che non viene né dalle situazioni esterne né dal cielo: la constatazione che il male viene da dentro di noi e ci distanzia da Dio. Nonostante i nostri sforzi e propositi, torniamo sempre a cullarci in alcuni peccati: sembra quasi una sorta di specializzazione nel commetterne sempre uno o due in particolare.  Certamente diversi peccati che confessavamo un tempo non si fanno più o ritornano in periodi ben *localizzati* della vita. Altri è probabile che rimangano *sempre*, nonostante l’età e le situazioni: sono peccati che fanno parte di noi e che ci vengono subito in mente quando ci guardiamo dentro: lo chiameremo il “mio” peccato o il mio“ peccato originale”. Ognuno di noi ha il suo “*peccato originale”* che gli dice sempre “in fondo tu non ami Dio”, facendoci soffrire più di ogni altro. Di molti peccati, ce lo diciamo sinceramente, non proviamo neanche dolore, il “nostro” invece ci scoraggia, quasi che tutto il nostro rapporto con Dio sia legato a lui nel bene (quando non lo commettiamo) o nel male (quando ci cadiamo dentro). Il *mio* peccato sa prendermi e comprendermi e non riesco a immaginarmi prescindendone (“sono fatto così”). Il *mio* peccato è un appello a contemplare la pazienza di Gesù che ha molta, moltissima pazienza con noi.  Conoscere e dare un nome preciso al *proprio* *peccato* è segno di maturità cristiana: chi vive una fede all’acqua di rose non capisce cosa voglia dire soffrire per i peccati commessi che sono semplicemente debolezze che tutti compiono poiché *siamo uomini*. Quando parliamo di dolore per il peccato ci riferiamo allo stato d’animo di un cristiano consapevole, non oppresso da sensi di colpa, ma capace di misurare alla luce della parola di Dio la distanza che lo separa dalla santità. Nel momento in cui mi affido alla grazia e rinuncio ad essere bravo e buono davanti a Dio, allora inizio a soffrire: questo dolore è figlio dell’amore per Cristo, non più dell’amor proprio.  Possiamo affermare una verità semplice: il *mio* peccato (che con l’andare del tempo si può trasformare in vizio) probabilmente mi farà compagnia per tutta la vita. Combatterlo frontalmente significa tempo. Potrà destare meraviglia questa affermazione, forse scandalizzare, ma tutti sappiamo che è così; e lo sappiamo perché mille volte abbiamo provato a correggerci e mille volte siamo ricaduti dentro con estrema facilità!  Cosa bisogna fare allora? Trasformare il peccato in quella “debolezza” che esalta la misericordia e la potenza di Dio (cf 2 Cor 12,9). Ecco alcuni accorgimenti.  1) Prima di tutto occorre *fare pace* (non *la pace*) con il proprio peccato confessandolo con semplicità e senza vergogna, educandosi nella preghiera a chiedere al Signore che me ne liberi, se lui lo vuole.  2) In seguito, è bene smascherare l’illusione che si nasconde dietro il peccato, chiedendosi: cosa cerco in realtà? Commettendo questo peccato, cosa spero o penso di ottenere?  3) E ancora: è salutare persuadersi ogni tanto che l’errore insegna a essere più umili e a perdonare gli altri come Dio perdona noi.  4) Ancora: il demonio non ci offre occasioni di male perché vuole il male in sé stesso. Il suo vero scopo è farci vergognare davanti a Dio allontanarci dalla sua presenza. Il demonio è *l’Accusatore* che si ferma davanti alla porta del tempio per dirti: “Come? Proprio tu che fai questo hai il coraggio di andare davanti al Signore? Non ti vergogni?”. Ecco, allora, un altro accorgimento davanti al peccato: il male che si annida dentro di me non potrà mai togliermi la possibilità di rivolgermi a Dio. Sarò anche un peccatore, ma mai uno che si fa vincere dalla vergogna. Ecco perché da buoni figli di Don Bosco ci accostiamo con tanta fiducia e con frequenza al Sacramento della Riconciliazione e non ci stancheremo mai di implorare con umiltà il perdono di Dio e di godere della Sua Misericordia infinita.  PER LA RIFLESSIONE PERSONALE   1. In quali delle quattro “condizioni” (fiducia, umiltà, riconoscenza, perdono) per accogliere la misericordia di Dio mi sento più debole? Perché? Cosa posso fare per crescere? 2. C’è un peccato che mi “contraddistingue” e che devo confessare con frequenza? Che cosa cerco in realtà commettendo quel peccato? Che cosa dice di me? 3. In quali occasioni mi sento come il figlio *minore* della parabola? E in quali il figlio *maggiore*?   Impegno mensile  Ogni giorno mi impegno a ringraziare per 3 cose belle della giornata. | *“매일 우리는 영적 성장을 위해 노력해야 하며, 이같은 선에 대해 신중하게 생각한다면 우리 자신에게서 발견되는 나약함에 놀라지 않을 것입니다. 이미 완성된 것은 아무 것도 없습니다. 선한 마음으로 다시 시작하고 또 다시 시작하는 것이 필요합니다***.”** *성 프란치스코 살레시오*  **하느님의 자비**  *"자비는 하느님의 첫 번째 속성입니다. 자비는 하느님의 이름입니다. 우리가 피할 수 없는 상황은 없습니다. 우리가 죄에 빠져 가라앉아버리도록 단죄받지는 않습니다."* 프란치스코 교황은 자비의 해를 맞이하여 온 세계의 모든 사람들에게 이렇게 말했습니다. 예수님은 특히 *자비로우신 아버지* 의 비유에서 아버지의 자비에 대해 말씀하셨지만(루카 15,11-32), 무엇보다도 예수님은 말과 행위에 있어서 아버지의 자비이며, 마리아는 자비의 문입니다. 마리아를 통해 하느님의 자비가 세상에 들어왔기 때문입니다. 죄의 상처와 연약한 우리 죄인 각자에게 죄와 상처와 연약함 가운데 있는 각 사람에게 다가가기 위해 아버지의 자비로운 사랑이 드러난 것은 예수님의 인격 안에서입니다. 하느님의 자비는 완전히 공짜입니다. 부드러움, 관대함, 무조건적인 사랑이 넘치는 원천입니다. 우리는 그것을 사거나 받을 필요가 없습니다. 우리는 그것을 자유롭게 무상으로 받습니다.  라틴어에서 " misericordia "라는 용어는 " miseria "와 " cuore "라는 두 단어로 구성됩니다. 인간의 모든 불행을 만나러 오는 것은 하느님의 마음입니다. 악은 죄의 상처와 우리 안에 있는 슬픔과 실망을 먹고 살며, 이 모든 상처에 하느님의 자비가 찾아옵니다. 하느님의 자비는 받아들여줍니다. 자비로우신 성부의 포옹입니다.  렘브란트의 유명한 그림은 우리에게 이 받아들여주는 모습을 보여줍니다.  아버지는 콧수염과 두 갈래로 갈라진 턱수염을 기른 반맹인 노인으로 묘사되며, 금으로 수놓은 긴 튜닉과 짙은 붉은색 망토를 입고 있습니다. 그는 아들과 하나이고 아들은 그와 하나입니다. 둘은 분리될 수 없습니다. 아들은 아버지에게 의지하고 아버지는 아들을 받쳐줍니다. 감은 눈으로 아버지는 모든 캐릭터를 비춰줍니다. 뻗은 팔과 끌어안는 손으로 그의 사랑으로 모든 이들의 마음이 움직이게 합니다. 그의 들어높이는 생명력으로 굶어 죽어가는 이에게 새 생명을 불어넣습니다. 모든 것이 그에게서 시작되고 모든 것이 그에게 모아집니다. 그의 얼굴에서 나오는 빛은 다른 사람들의 얼굴을 비춥니다. 이 빛은 빛과 온기의 근원인 그의 손에서 살아 빛나고 있습니다. 무릎을 꿇은 아들의 몸, 특히 심장의 자리인 가슴에 빛이 들어옵니다. 모든 악을 불사르고 새 생명을 불어넣는 불의 손입니다. 만지고 치유하며 희망과 믿음, 위로를 주는 손입니다. 왼손은 강하고 근육질입니다. 남성의 잡고 붙들어 주는 전형적인 특징을 가지고 있습니다. 반면에 어깨에 부드럽게 얹혀 있는 오른손은 섬세하고 부드러우며 매우 부드럽습니다. 이 손은 밟지 않고 어루만지고 보호하며 위로하고 진정시키는 어머니의 손입니다. 하나의 사랑을 위한 두 개의 다른 손은 부성애와 모성애입니다. 아버지에 관한 모든 것이 사랑을 말해줍니다. 열중하는 얼굴, 보호하는 옷, 환영하는 몸, 포옹하고 축복하는 손. 아버지의 몸은 환영하는 자궁이 되고, 그의 손은 다시 찾은 아들을 어루만집니다. 그의 사랑은 수용, 용서, 울음, 부드러움, 선물, 나눔, 축복, 소망, 기쁨, 축하, 생명, 상속입니다.  **하느님의 자비에 접근하기 위한 "조건"**  자비가 거저 주어지는 것이라면 그것을 받기 위해서는 탕자처럼 아버지의 집으로 돌아가는 것이 필요합니다. 우리는 그분의 축복과 자비로운 포옹에 우리를 열어주는 조건을 네 가지로 요약할 수 있습니다. 1) 신뢰 2) 겸손 3) 감사 4) 형제자매에 대한 용서   1. **신뢰**   하느님의 자비는 우리 믿음이 주는 가장 큰 신비요 가장 아름다운 보물임을 확증하였습니다. 그러나 복음과 우리의 삶을 통해, 그것을 받아들임이 우리에게 항상 쉽지 않다는 것을 압니다. 때때로 우리는 주님의 용서에 대해 믿지 못하고, 그것을 받아들이려 하지 않기 때문에 하느님의 자비를 받기가 어렵습니다. 하느님은 우리를 용서하시지만 우리는 우리 자신을 용서하지 못합니다. 아기 예수의 데레사는 하느님의 마음을 가장 아프게 하는 것은 우리의 죄가 아니라 그분의 사랑에 대한 우리의 신뢰 부족이라고 말했습니다. 우리의 신뢰가 크면 클수록 우리에게 더 큰 자비가 주어질 것이며, 우리는 하느님을 더 기쁘게 해드릴 수 있습니다.   1. **겸손과 영혼의 가난**   우리가 자비를 온전히 받아들이기 어려운 이유는 교만 때문입니다. 내가 죄인임을 인정하지 않습니다. 나는 완벽하고 흠 잡을 데 없는 사람이 되고 싶지만, 나는 실수를 저질렀고, 나는 나에게 결점이 있다는 사실을 받아들이지 못합니다. 마음 깊은 곳에서 우리는 자신을 구하고 선행과 자질을 바탕으로 부유해지고 싶습니다. 우리는 마음이 가난하다는 사실을 받아들이려고 하지 않습니다.  때때로 우리는 자신과 타인을 위한 하느님의 자비를 받아들이는 데 어려움을 겪습니다. 이것은 형의 태도(“보십시오. 저는 여러 해 동안 종처럼 아버지를 섬기며 아버지의 명을 한 번도 어기지 않았습니다. 이러한 저에게 아버지는 친구들과 즐기라고 염소 한 마리 주신 적이 없습니다.”)이며 이것이 비유로 예수께서 말씀하신 바리사이인들의 태도입니다. 그들은 정의감에 만족하고 자신의 일에 만족합니다. 그들은 자신이 하느님의 축복을 받을 자격이 있다고 생각하고 이 축복이 죄인에게 주어지는 것을 불의로 여깁니다.  이것은 인간의 자존심, 자신의 권리를 주장하는 자만심입니다. 그래서 우리는 하느님이 가난한 자와 죄인에게 관대하시다는 사실을 받아들이지 못합니다. 그러나 *우리* 의 삶에는 항상 가난하고 죄인인 순간이 있기 때문에 그것을 받아들이는 것이 우리에게 더 좋습니다 .   1. **감사하라**   세 번째 중요한 조건은 감사입니다. 예수님은 복음서에서 이렇게 말씀하셨습니다. “가진 자는 더 받아 넉넉해지고, 가진 것이 없는 자는 가진 것마저 빼앗길 것이다”(마태 13,12). 우리는 이 말을 이해할 수 있습니다. 하느님께 선물받았음을 알고 감사하는 사람은 더 받을 것입니다.  영적인 삶에는 마음으로 감사하면 할수록 하느님께서는 더 많이 주신다는 작은 비밀이 있습니다. 삶이 완벽하지 않고 우리에게 필요한 모든 것이 없을 때에도 말입니다. 우리가 하느님께 감사하면 할수록 우리의 마음은 더 열려지고 그분의 자비를 기꺼이 받아들이게 됩니다.   1. **용서**   하느님의 자비를 받기 위한 네 번째 조건은 복음서에 아주 분명하게 나와 있습니다. 우리가 용서하지 않으면 하느님께서도 우리를 용서하실 수 없습니다. 때때로 사람이 하느님의 자비를 받지 못하는 것은 자비의 부족, 마음의 완고함, 다른 사람에 대한 선의의 부족입니다. "행복하여라, 자비로운 사람들! 그들은 자비를 입을 것이다"(마태 5:7). 내가 형제자매들에게 자비를 베풀수록 하느님은 나에게 자비를 베푸십니다.  “당신을 용서합니다.”라고 말하는 것이 너무 어렵다는 것을 깨달을 때, 우리는 아버지께로 향해야 합니다. 오직 하느님만이 진정으로 용서하실 수 있기 때문입니다. 용서하려면 아버지의 마음을 통과해야 합니다. 이것이 용서의 기초입니다. 그것은 내 안에 있는 것이 아닙니다. 그것은 하느님의 마음이며, 내가 가서 용서를 구해야 하는 곳입니다.  **화해의 성사 그리고 반복되는 죄**  그리스도인의 삶에는 외적 상황이나 하늘로부터 오는 것이 아닌 고통, 악은 우리 안에서 나오며 우리를 하느님으로부터 멀어지게 합니다. 우리의 노력과 결심에도 불구하고, 같은 종류의 한두 가지 죄를 계속 저지르게 됩니다.  어떤 죄는 고백한 후 더 이상 행해지지 않아 좋은 성과를 내기도 합니다. 그러나 어떤 죄들은 예전에 자주 고해했던 죄이지만 이제는 반복되지 않고, 어떤 죄들은 어느 정도 기간이 지나면 다시 반복되기도 합니다. 이것들은 나이와 조건 상황이 바뀌어도 내면 깊이 *항상 남아* 있을 가능성도 있습니다. 우리는 그것을 “나만의” 또는 “원죄”라고 부르며, 그것은 나의 내면을 바라보면 떠오르는 죄입니다. 각자의 내면의 “원죄”는 항상 “네가 사실은 하느님을 사랑하지 않는 거야”라고 말하면서, 다른 어떤 죄보다도 우리를 괴롭힙니다. 많은 죄들 가운데는 그렇게 아픔을 느끼지 않는 것도 있습니다. 그러나 “우리만의” 죄는 마치 하느님과의 모든 관계가 그것에 묶여 있는 것처럼 우리를 실망케 합니다. 그 죄를 저지르게 되면, “안 하면 좋을 때”와 반대로 “그렇게 하면 안되는데”라는 생각이 듭니다. 내 죄는 나를 이해하며 날 이끌기도 하고, 때로는 “나는 이런 사람이니까”라는 생각에서 벗어나지 못하게 합니다. 나의 죄는 우리에게 많은 인내를 가지고 계신 예수님의 인내를 묵상하라는 초대입니다*.*  *자신의 죄*에 정확한 이름을 붙일 줄 아는 것은 성숙한 그리스도인의 표시입니다. 누군가 장미꽃의 물처럼 신앙 생활을 한다면, 사람들이 자신의 단순한 약점 때문에 고통한다는 사실을 이해하지 못할 것입니다. 우리가 죄로 인한 고통에 대해 말할 때, 성덕으로부터 멀어진 것을, 하느님 말씀의 빛을 따라 가면서, 죄책감에 짓눌리지 않고, 그리스도인적 사고로 죄로부터 오는 고통을 수용합니다. 하느님 앞에서 나에게 선하고 좋은 것을 포기하고 은총에 나를 맡기는 순간, 더 이상 자신만을 사랑하지 않기에, 그리스도의 사랑하는 아들은 고통합니다.  우리는 단순한 진실을 말할 수 있습니다. *나의* 죄(시간이 지남에 따라 악으로 변할 수 있음)는 아마도 평생 동안 나와 함께 할 것입니다. 그것과 정면으로 맞서는 데는 시간이 필요합니다. 이 말은 놀랍기도 하고, 말도 안된다는 생각을 불러일으킬 수도 있지만, 우리 모두는 그것이 사실임을 압니다. 그리고 우리는 자신을 바로잡기 위해 수없이 이를 시도했고, 수없이 아주 쉽게 이 죄로 다시 빠져 좌절했기 때문에 그것을 압니다!  그러면 우리는 무엇을 할 수 있을까요? 죄를 하느님 자비와 능력을 높이는 나의 "약함"으로 바꾸는 것(2코린 12,9 참조)이 필요합니다. 다음은 몇 가지 도움을 드리기 위한 것입니다.  1) 무엇보다 자신의 죄를 단순하고 부끄러움 없이 고백함으로써 자신의 죄와 *평화* (평화가 아님)*를 이루는* 것이 필요합니다. 주님께서 원하신다면 저를 죄에서 해방시켜 주시라고 기도함으로써 자신을 훈련시키십시오.  2) 나중에 죄 뒤에 숨은 환상을 밝히고 자신에게 물어보십시오. 내가 정말로 찾고 있는 것은 무엇인가? 이 죄를 지음으로써 내가 얻고자 하는 것이 무엇인가?  3) 죄로 인해 우리가 더 겸손해지고 하느님께서 우리를 용서하신 것처럼 우리도 다른 사람을 용서하도록 가르친다는 것을 때때로 우리 자신에게 말씀하십시오.  4) 마귀는 자신이 악을 행하기를 원하기 때문에, 우리가 악을 행할 기회를 주지 않습니다. 그것의 진짜 목적은 우리로 하여금 하느님 앞에서 부끄러움을 느끼게 하고 그분의 면전에서 멀어지게 하려는 것입니다. 악마는 *성전* 문 앞에 멈춰 서서 “어떻게? 이런 일을 하면서도 당신는 주님 앞에 갈 용기가 있지? 부끄럽지 않나?"라고 말합니다. 내 안에 도사리고 있는 악은 결코 하느님께로 돌아갈 수 있는 기회를 빼앗을 수 없습니다. 나는 죄인일지 모르지만 결코 부끄러움에 굴복하지 않습니다. 그렇기 때문에 우리는 돈 보스코의 착한 자녀로서 자주 신뢰를 가지고 화해의 성사에 다가가 겸손하게 하느님의 용서를 구하면서 그분의 무한한 자비를 누리는 일에 지치지 말아야 합니다.  개인 기도와 묵상을 위해서   1. 하느님의 자비를 받아들이는 네 가지 "조건"(신뢰, 겸손, 감사, 용서) 중 어느 것이 부족하다고 느낍니까? 왜 그렇게 느낍니까? 그것을 성장시키기 위해 나는 무엇을 할 수 있습니까? 2. 내가 자주 고백하는 "차별화"된 죄가 있습니까? 내가 그 죄를 자주 저지르는 진짜 이유는 무엇입니까? 그 죄는 나에 대해서 무엇을 말하고 있습니까? 3. 나 또한 비유에 나오는 *작은 아들*처럼 느낍니까? 아니면 *맏아들* 같다고 느낍니까?   이 달의 약속  나는 오늘 하루 나에게 있었던 일 중에서, 3가지 것에 대해 감사하겠습니다. |
| **Titolo sezione 4** | AFFIDA, CONFIDA, SORRIDI | 믿고 맡기고 미소 짓자 |
| **Titolo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME | 총장 ANGEL FERNANDEZ ARTIME 신부의 편지 |
| **Testo AFFIDA CONFIDA SORRIDI** | Come indicato nel Regolamento ADMA, l’Associazione di Maria Ausiliatrice è “un itinerario di santificazione e di apostolato salesiano”.  Don Bosco, ispirandosi agli insegnamenti di San Francesco di Sales, proponeva la meta della santità come una chiamata per tutti e ripeteva ai giovani: “Vi aspetto tutti in Paradiso!”.  Si tratta di un cammino che a volte richiede di andare controcorrente, ma non bisogna farsi scoraggiare dalle difficoltà, perché vivere da cristiani rende felici già su questa terra e ci spalanca le porte della vita eterna.  Il Rettor Maggiore ci ricorda che innanzitutto è un cammino di santità da vivere in famiglia, cercando il bene di coniuge e figli, accettandoli così come sono, dedicando tempo al dialogo, sapendo comprendere e perdonare con affetto e con rispetto, senza lamentarsi.  “Una famiglia che non si arrende di fronte alle difficoltà e dove sia i genitori sia i figli vivono la fede in Dio e nella sua Provvidenza, come la Santa Famiglia di Nazareth, è un grande sostegno e una feconda risorsa per la Chiesa e per la società”.  Le donne e gli uomini consacrati sono chiamati a dare la loro testimonianza per rendere accessibile a tutti il percorso della santità e proporre ai ragazzi di seguire Gesù nella vita ordinaria, fatta di studio, di amicizie, di servizio.  Nella Famiglia Salesiana ci sono molti santi, beati, venerabili e servi di Dio con meno di 29 anni di età. Ancora oggi ci sono giovani che si impegnano in un cammino di autentica vita cristiana che li conduca ad una santità “della porta accanto”, come ci ricorda Papa Francesco.  L’ADMA propone a tutti i due grandi pilastri della spiritualità salesiana, l’Eucaristia e Maria Ausiliatrice, e invoca l’intercessione dei Santi per sostenerci nel cammino della fede. In particolare, tra i membri dell’Associazione, citiamo la beata Alexandrina Maria da Costa, mistica portoghese, che si offrì al Signore per “amare, soffrire e riparare”; la beata Teresa Cejudo Redondo, moglie e madre, martire nel 1936, che contribuì alla fondazione dell’ADMA di Pozoblanco (Spagna); le serve di Dio Rosetta Franzi Gheddo del gruppo di Nizza Monferrato (Italia) e Carmen Nebot Soldan del gruppo di La Palma del Condado (Spagna).  Tra i nuovi Santi della Famiglia Salesiana ricordiamo Artemide Zatti, infermiere e coadiutore salesiano, recentemente canonizzato da Papa Francesco. Questi modelli sono uno stimolo per la santificazione dei membri dell’ADMA, della Famiglia Salesiana e di tutta la Chiesa.  Andrea e Maria Adele Damiani | ADMA 규정에 명시된 바와 같이 신자들의 도움이신 마리아 신심회는 "성화와 살레시오 사도직의 여정"입니다.  성 프란치스코 살레시오의 가르침에서 영감을 받은 돈 보스코는 성덕의 목표를 모든 사람을 위한 부르심으로 제안하고 젊은이들에게 되풀이하여 말했습니다. “여러분 모두 천국에서 기다리겠습니다!”  때로는 역행을 요구하는 여정이지만 어려움 때문에 낙담해서는 안 됩니다. 그리스도인으로 산다는 것은 이미 이 땅에서 우리를 행복하게 하고 영생의 문을 활짝 열어 주기 때문입니다.  총장은 가정생활에서 성화의 길을 걷는다는 것은, 무엇보다도 자녀들의 선을 찾고, 있는 그대로 받아들이면서, 대화에 시간을 할애하고, 불평하지 말며, 애정과 존중으로 이해하면서 용서할 줄 아는 것이 성화의 길임을 기억시켜 줍니다.  “어려움 앞에서도 포기하지 않고, 나자렛의 성가정처럼 부모와 자녀가 함께 하느님과 그분의 섭리 안에서 신앙을 살아가는 가정은 교회와 사회에 큰 재산입니다."  봉헌생활자들은, 모든 사람이 성덕의 길에 걷도록, 학업, 우정, 봉사로 구성된 일상 생활을 통해 젊음이들이 예수님을 따르도록, 격려하고 증거하라고 부르심을 받았습니다.  살레시오 가족은 29세 미만의 성인, 복자, 가경자, 하느님의 종들이 많이 있습니다. 오늘날에도 프란치스코 교황이 우리에게 일깨워준 것처럼 "옆집" 성인으로 이끄는 진정한 그리스도인 삶의 길에 헌신하는 젊은이들이 있습니다.  ADMA는 모든 사람에게 살레시오 영성의 두 가지 큰 기둥인 성찬례와 도움이신 마리아를 제안하고, 신앙의 여정에서 우리를 중재해 달라고 성인들의 전구를 청합니다. 특히 신심회 회원들은 기도합니다. 우리는 "사랑하고, 고통받고, 보속하기" 위해 자신을 주님께 바친 포르투갈의 신비주의자 복녀 알렉산드리나 마리아 다 코스타와 Pozoblanco(스페인) ADMA 신심회 설립에 기여했으며, 아내이자 어머니로서 1936년에 순교한 복녀 Teresa Cejudo Redondo, Nizza Monferrato(이탈리아)의 하느님의 종 Rosetta Franzi Gheddo와 La Palma del Condado (Spagna)의 Carmen Nebot Soldan.  살레시오 가족의 새로운 성인들 가운데 최근에 교황 프란치스코에 의해 시성된 간호사이자 살레시오 수사인 아르테미데 자티를 기억합니다. 이 모델들은 ADMA 신심회원들과 살레시오 가족 및 온 교회 구성원의 성화를 위한 촉진제입니다.  안드레아와 마리아 아델레 다미아니 |
| **Titolo sezione 5** | FORMAZIONE ASPIRANTI ADMA | 아드마 입회 지원자 양성 |
| **Titolo** | 4. CI IMPEGNAMO A… | 4. 신심회원의 의무는... |
| **Testo** | Il quarto capitolo del percorso formativo proposto dall’ADMA Primaria di Torino Valdocco, fa riferimento all’Articolo 4 del Regolamento, che tratta dell’impegno personale dei soci.  Chi entra a far parte dell’Associazione accoglie la chiamata a vivere la vita cristiana secondo la spiritualità salesiana, sceglie di ancorare la propria vita a Gesù Eucaristia e a Maria Ausiliatrice, e con questa scelta si impegna a far suo uno stile di vita da portare in famiglia, nel lavoro, nelle relazioni ecclesiali, sociali e amicali. È uno stile che mira ad unificare vita ed apostolato, per cui il primo impegno di ciascuno è la partecipazione personale alla vita liturgica, preghiera e sacramenti, per essere sempre accompagnati e sostenuti dalla Grazia. In particolar modo l’Eucaristia è il momento privilegiato di incontro reale con il Risorto nella Parola e nel Pane. Nella relazione d’amore con Gesù comprendiamo anche l’importanza del frequente ricorso al sacramento della Riconciliazione, per sperimentare l’abbraccio misericordioso del Padre che ci dona la guarigione dai nostri peccati e la forza di ricominciare.  Strettamente collegato all’impegno di partecipare alla vita liturgica è quello di vivere e diffondere, secondo lo spirito di don Bosco, la devozione a Maria Ausiliatrice, modello insuperabile di unione con Gesù e aiuto mirabile per la nostra partecipazione alla sua vita di Grazia.  Momenti privilegiati per vivere e diffondere la dimensione popolare della devozione all’Ausiliatrice, per creare uno spirito di comunione tra tutti i gruppi sparsi nel mondo e per richiedere le grazie per tutte le persone che si affidano alla nostra preghiera, sono le pratiche di pietà popolare che ogni associato si impegna a rinnovare, potenziare e vivere: la commemorazione del 24 di ogni mese, il Rosario, la novena in preparazione alla festa di Maria Ausiliatrice, la benedizione di Maria Ausiliatrice, i pellegrinaggi ai santuari mariani, le processioni e la collaborazione alla vita parrocchiale.  Tra le diverse pratiche di pietà popolare, il Rosario ha un’importanza fondamentale, come ci ha insegnato san Giovanni Paolo II, nella sua Lettera Apostolica Rosarium Virginis Mariae: *«Il Rosario della Vergine Maria, nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. [...] Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore [...] Il Rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria impegnata a seguire la crescita umana di Cristo nella casa di Nazareth. Ciò le consente di educarci e di plasmarci con la medesima sollecitudine, fino a che Cristo non sia formato in noi pienamente. Questa azione di Maria, totalmente fondata su quella di Cristo e ad essa radicalmente subordinata, non impedisce minimamente l'unione immediata dei credenti con Cristo, ma la facilita. È il luminoso principio espresso dal Concilio Vaticano II, che ho sperimentato tanto fortemente nella mia vita, facendone la base del mio motto episcopale: Totus tuus. Un motto, com'è noto, ispirato alla dottrina di San Luigi Maria Grignion de Montfort, che così spiegava il ruolo di Maria nel processo di conformazione a Cristo di ciascuno di noi: “Tutta la nostra perfezione consiste nell'essere conformi, uniti e consacrati a Gesù Cristo. Perciò la*  *più perfetta di tutte le devozioni è incontestabilmente quella che ci conforma, unisce e consacra più perfettamente a Gesù Cristo. Ora, essendo Maria la creatura più conforme a Gesù Cristo, ne segue che, tra tutte le devozioni, quella che consacra e conforma di più un'anima a Nostro Signore è la devozione a Maria, sua santa Madre, e che più un'anima sarà consacrata a lei, più sarà consacrata a Gesù Cristo”. Mai come nel Rosario la via di Cristo e quella di Maria appaiono così profondamente congiunte».*  Far parte dell’ADMA impegna gli associati ad imitare Maria, coltivando nella propria famiglia un ambiente cristiano di accoglienza, ospitalità, ascolto, aiuto concreto e disponibilità generosa. Si tratta dello spirito di famiglia che don Bosco voleva che si vivesse anche a Valdocco, nella pedagogia propria del Sistema Preventivo.  L’imitazione di Maria ci rende partecipi della sua sollecitudine materna per la salvezza degli uomini, soprattutto i giovani e i poveri, nelle parrocchie di appartenenza, come espressione concreta di comunione con la Chiesa locale e manifestazione del carisma salesiano nell’ambiente in cui si è inseriti. L’impegno apostolico ed educativo diventa, inoltre, impegno vocazionale a pregare e sostenere, nella Chiesa e nella Famiglia Salesiana, le vocazioni laicali, religiose e ministeriali.  Ogni associato si impegna, infine, a vivere la spiritualità del quotidiano, sull’esempio degli atteggiamenti evangelici di Maria:  • ***Fiat – Affida***: docilità e la disponibilità alla volontà di Dio;  • ***Stabat – Confida***: fedeltà e perseveranza nell’ora della prova e della croce;  • ***Magnificat – Sorridi*:** rendimento di grazie per le grandi cose che Dio opera in noi e in mezzo a noi.  A tal proposito osserviamo che il motto “**Affida, Confida, Sorridi!”** è anche il titolo della Lettera del Rettor Maggiore, Don Angel Fernandez Artime, in occasione del 150° di fondazione dell’ADMA, nella quale si sottolinea come l’impegno dei soci sia proprio quello di percorrere un cammino di santità nella vita quotidiana: *«Questo “itinerario di santificazione e di apostolato salesiano”, [...] è facile da percorrere e orientato a una felicità senza fine. San Francesco di Sales e don Bosco presentavano la santità non come un percorso riservato a privilegiati, ma sempre come una chiamata per tutti, dovunque ci si trovasse a vivere, qualunque fosse lo stato di vita [...] Innanzitutto, è un cammino di santità da vivere in famiglia, dando una testimonianza positiva, principalmente con la perseveranza nell’amore tra i coniugi, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle, tra giovani e anziani. [...] Ciò che più affascina in questa chiamata alla santità è che non si tratta di fare cose speciali, fuori dall’ordinario, ma di permettere seriamente allo Spirito Santo di lavorare nel cuore, nel profondo di ciò che siamo e proviamo, continuando a portare avanti lo studio, il lavoro, i rapporti, le amicizie, i servizi, i campi estivi, i canti… tutto».*  Gian Luca e Mariangela Spesso | 토리노 발도코의 아드마 프리마리아가 제안하는 양성과정의 규정 4조는, 회원의 개인적 의무에 대해 말합니다.  신심회에 가입하는 모든 사람은 살레시오 영성에 따라 그리스도인의 삶을 살라는 부르심을 받아들이고, 성체 안에 계신 예수와 신자들의 도움이신 마리아 안에서 자신의 삶을 살아갈 것을, 회원들 앞에서 서약합니다. 이 선택은 가정과 일터, 교회, 사회에서 이러한 삶을 살아가야 할 의무를 갖게 됩니다. 그것은 삶과 사도직을 일치시키는 형태로서, 이를 위해 각자의 첫 번째 약속은 전례 생활, 기도와 성사생활에 개인적으로 잘 참여하여 항상 은총을 동반하도록 노력하는 것입니다. 특히 성찬례는 말씀과 빵 안에서 부활하신 분을 실제로 만나는 특별한 순간입니다. 예수님과의 사랑의 관계 안에서 우리는 우리의 죄를 용서하시고 다시 시작할 힘을 주시는 아버지의 자비로운 포옹을 경험하기 위해 중요한 화해의 성사에 자주 참여해야 합니다.  전례 생활에 참여하겠다는 의지와 직접 연결된 것은 돈 보스코의 정신에 따라 예수 그리스도와의 일치의 탁월한 모델이시며 그분의 은총의 삶에 우리가 참여하는 데 큰 도움이 되는 도움이신 마리아께 대한 신심을 살고 전파하는 것입니다.  신자들의 도움이신 성모님께 대한 신심의 대중적 차원을 실천하고 전파하며, 전 세계에 흩어져 있는 모든 신심회와의 친교의 정신을 간직하고, 우리의 기도에 자신을 맡기는 모든 사람들을 위해 은총을 청하는 특별한 순간들을 쇄신하고 강화하면서 살기 위해 각 회원은, 매월 24일 기념, 묵주기도, 도움이신 마리아 축일을 준비 9일 기도, 도움이신 마리아 강복, 성모 성지순례, 성모 행렬, 교구 생활을 위한 협력 등을 실천한다..  대중 신심의 다양한 실천 가운데 하나인 묵주기도는 성 요한 바오로 2세가 교황 교서 *<*동정 마리아의 묵주 기도>에서 가르쳤듯이 근본적이고 중요하다. *«성모 마리아의 묵주기도는 절제된 요소로 복음 메시지 전체의 깊이를 그 자체로 집중시키고 있습니다. [...] 그리스도인들은 그리스도의 얼굴의 아름다움을 관상하고 그분의 사랑의 깊이를 체험하기 위해 성모님의 학교에 몸을 맡깁니다. [...] 묵주기도는 우리를 인도합니다. 신비롭게도 나자렛 집에서 그리스도의 인간적인 성장을 동반하기로 응답한 마리아와 함께. 이것은 그리스도께서 우리 안에 완전히 형성될 때까지 동일한 관심으로 우리를 교육하고 형성할 수 있게 합니다. 전적으로 그리스도의 행동에 기초하고 근본적으로 그것에 속하는 마리아의 이러한 행동은 신자들이 그리스도와 하나되는 것을 막는 것이 아니라 오히려 촉진해 줍니다. 그것은 제2차 바티칸 공의회에서 표현된 빛나는 원리이며, 제 삶에서 그토록 강렬하게 경험한 것이며, 저의 주교 좌우명인 토투스(Totus)의 기초가 되었습니다. 우리 각자가 그리스도를 본받는 과정에서 마리아의 역할을 설명했던 성 루이지 마리아 그리뇽 드 몽폴의 교리에서 영감을 받은 것으로 알려진 이 모토는 다음과 같습니다. 우리 각자가 마리아의 역할 안에서 그리스도께로 가다.*  *모든 신심보다 더 완전한 것은 의심할 여지없이 우리를 예수 그리스도께 가장 완벽하게 일치시키고 결합시키며 봉헌하는 것입니다. 이제 마리아는 예수 그리스도와 가장 일치하는 피조물이기 때문에 모든 신심 중에서 영혼을 우리 주님께 가장 많이 봉헌하고 일치시키는 것은 성모님이신 마리아께 대한 신심이며, 영혼이 더 많이 봉헌될 것이라는 결론이 나옵니다. 그녀는 예수 그리스도께 더욱 헌신될 것입니다.” 묵주기도에서처럼 그리스도의 길과 마리아의 길은 결코 그렇게 깊이 일치하지 않습니다."*  ADMA의 일원인 회원들이 마리아를 본받아 그들의 가정에서 환대, 경청, 구체적인 도움 및 관대함의 그리스도교 환경을 조성하도록 봉사합니다. 돈 보스코가 예방교육을 발도코에서도 살아낸 것은 가족 정신 때문입니다.  마리아를 본받음으로써 우리는 본당에서 사람들, 특히 젊은이와 가난한 이들의 구원을 위한 마리아의 어머니다운 관심에 동참하게 됩니다. 더욱이 사도적, 교육적 헌신은 교회와 살레시오 가족 안에서 평신도, 종교, 사목적 성소를 기도하고 지원하는 성소를 위해 기도하게 됩니다.  마지막으로, 각 회원은 성모님의 복음적 태도를 본받아 일상 생활의 영성을 실천할 것을 약속합니다.  • ***법정화폐 – 위탁***: 신의 뜻에 대한 온순함과 가용성;  • ***Stabat – Confida*** : 시련과 십자가의 시간에 충성과 인내;  • ***Magnificat – 미소* :** 하느님께서 우리 안에서 그리고 우리 가운데서 역사하시는 위대한 일들에 대한 감사.  **믿고 맡기고 미소 짓자"** 라는 모토를 관찰합니다. 그것은 또한 ADMA 창립 150주년을 기념하는 총장 Angel Fernandez Artime 신부의 서한 제목이기도 합니다. 일상 생활의 거룩함: *« 이 "성화와 살레시오 사도직의 여정"[...]은 따르기 쉬운 끝없는 행복을 지향합니다. 성 프란치스코 살레시오와 돈 보스코는 성덕은 특권층만을 위한 길이 아니라 항상 모든 사람을 위한 부르심으로 제시했습니다. 주로 배우자, 부모와 자녀, 형제자매, 나이와 상관없이 사랑 안에서 인내하면서 긍정적인 증언을 하는 가정 안에서 살아야 할 거룩함의 길입니다. [...] 거룩함에 대한 이 부르심에서 가장 매력적인 것은 평범하지 않은 특별한 일을 하는 것이 아니라 우리 자신의 깊은 곳에서 성령께서 역사하시도록 진지하게 허용하는 것입니다. 그리고 우리가 어떻게 느끼는지, 공부, 일, 관계, 우정, 봉사, 여름 캠프, 노래…*  Gian Luca e Mariangela Spesso |
| **Titolo sezione 6** | Cronache di Famiglia | 가족 연대기 |
| **Titolo** | **Adma Sicilia** | **시실리아의 아드마** |
| **Testo** | Domenica 5 Marzo i gruppi ADMA Arenella Palermo, Capaci, Alcamo e Marsala si sono incontrati presso la Chiesa di San Gabriele Arcangelo , Palermo, per una giornata di spiritualità in preparazione alla Santa Pasqua. Don Angelo Tomasello , parroco della parrocchia ospitante, attraverso La preghiera, la meditazione e la partecipazione all’Adorazione Eucaristica ha dato risalto alla misericordia di Dio. Attraverso il profeta Giona ha sottolineato le fragilità umane e gettato luce sull’infinita misericordia di Dio , che per tutti gli uomini è un porto sicuro, è vera consolazione. Una giornata ricca di Grazia ! tutti gli associati sono rimasti profondamente colpiti dalle parole del sacerdote ,che ha condotto magistralmente la meditazione . | 3월 5일 일요일 ADMA 회원인 Arenella Palermo, Capaci, Alcamo, Marsala는 거룩한 부활절을 준비하는 영성의 날을 위해 Palermo의 San Gabriele Arcangelo 성당에서 만났습니다. 호스트 본당의 돈 안젤로 토마셀로(Don Angelo Tomasello) 신부는 기도와 묵상, 성체조배 참여를 통해 하느님의 자비를 강조하였으며. 은혜로운 하루가 되었고, 진정한 위로가 되었습니다. 묵상을 잘 이끌어주신 신부님의 말씀에 모든 회원들이 깊은 감명을 받았습니다. |
| **Titolo** | **San Benigno Canavese** | **산 베니그노 카나베세** |
| **Testo** | Sabato 25/02 una piccola rappresentanza dell’Adma Primaria è stata calorosamente accolta a San Benigno Canavese dal gruppo Adma che da tempo continua il suo cammino di preghiera e di affidamento all’Ausiliatrice.  E’ stato un pomeriggio di condivisione di esperienze e scambio, che si è concluso con la recita insieme del S. Rosario e la S. Messa nell’antica Abbazia di Fruttuaria. Hanno concelebrato l’Abate don Mario e don Alejandro Guevara, animatore spirituale dell’Adma. | 2월 25일 토요일, 산 베니뇨 가나베세의 아드마와 아드마 프리마리아 적은 수의 대표단을 열렬히 환영했다. 이 아드마 그룹은 성모님께 의탁의 기도 여정을 계속해 왔다.  옛 프루투아리아 수도원에서 경험을 나누는 교류의 시간, 묵주기도, 거룩한 미사를 바치고 나누는 오후를 보냈다. 미사는 Mario원장 신부와 ADMA의 영적 활성화자인 Don Alejandro Guevara신부가 공동 집전했다. |